

Miriam concede il bis È la mucca regina della fiera western

Premiata la bestia di Arnoldi da Valbrembo
Piace lo stile country in salsa americana
In tre giorni registrate oltre 33 mila presenze

FILIPPO GROSSI

La Fiera di Sant'Alessandro anche quest'anno ha incoronato la sua regina: si chiama Miriam ed è una vacca della razza bruna alpina di proprietà dell'azienda agricola di Angelo Arnoldi di Valbrembo, trionfatore del premio come miglior allevatore di vacche da latte già nella passata edizione.

«Sono molto soddisfatto - racconta Arnoldi - di avere vinto per il secondo anno consecutivo con Miriam che ha appena compiuto 3 anni festeggiando nel migliore dei modi». «Anche alla Fiera nazionale di Bari ha conquistato il titolo di campionessa d'Italia» ha spiegato Antonio Ciappesoni, l'allevatore che ha cresciuto Miriam e l'ha poi recentemente venduta ad Arnoldi.

Oltre all'Azienda Arnoldi, però, hanno ricevuto il premio come miglior allevamento di vacche da latte anche l'Azienda Oliviero Rusconi di Valmadra, per la razza frisona, e, per la categoria razza red holstein, l'Azienda Angelo Giupponi di San Pellegrino Terme. Durante la giornata conclusiva di ieri, purtroppo condizionata dalla pioggia, sono stati pre-

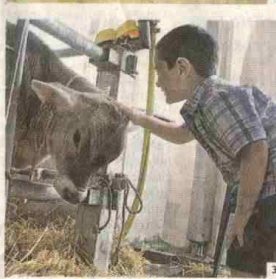
miati anche gli allevatori della miglior carne bovina bergamasca: il primo premio è andato all'Azienda Mario Mangli di Paladina, il secondo a Luciano Pandolfi di Cologno al Serio e il terzo premio a Giovanni Terzi di Bergamo. Premiate anche: l'Azienda Silpieri di Nembro e l'Azienda Bruno Moroni di Albino. Per le migliori capre e pecore sono, invece, stati votati: Luca Pieroni, Rocco Salvi e Andrea Lorenzi oltre all'Azienda agricola Mosconi di Sorisole. La premiazione è avvenuta ad opera di Paolo Malvestiti, presidente della Camera di Commercio, che ha così commentato: «La Fiera ha dimostrato di essere la manifestazione più importante della nostra provincia e quest'anno, in particolare, ho toccato con mano una forte presenza familiare: si è trattato veramente di una "fiera della famiglia" dove genitori e figli si guardavano attorno con grande curiosità. Il merito del successo di presenze (oltre 33 mila) e di numero di espositori (circa 180) è da attribuire soprattutto all'impegno degli allevatori che lavorano in silenzio, ma con una professionalità tale da farmi dire che la Fiera di Sant'Alessandro

dovrà costituire il trampolino di lancio per un grande autunno di ripresa di tutto il comparto agricolo». Un mondo agricolo e zootecnico che quest'anno è stato celebrato con un'atmosfera in salsa western dell'America country. Musica e spettacoli si sono alternati grazie alla country band bergamasca dei Mismountainboys e alle coreografie delle ballerine e dei figuranti della ditta Jambalaya di Varese che hanno inscenato, a passo di line dance, le classiche trame western fatte di cowboys, pistolieri e saloon girls, dando vita a spettacoli che hanno ricevuto l'apprezzamento di un pubblico molto divertito. La manifestazione ha infine incoronato gli altri protagonisti dell'evento, i boscaioli che si sono contesi il titolo italiano di boscaiolo 2011 vinto da Igor Toninelli e i vincitori del concorso salto in libertà e morfologia-addestramento best in show che sono stati: Mario Rota ed Emanuele Andreis, oltre a Luca Lazzari, Roberto Previstali, Lorenzo Ramaoli e Simone Marchese.

Sul Web
TUTTE LE CLASSIFICHE COMPLETE
www.ecodibergamo.it



Nella foto 1 la premiazione della mucca Miriam e del suo proprietario. Nella 2 le danze country in stile western. Nella 3 un bimbo accarezza un vitello: in fiera si sono viste centinaia di famiglie. Nella foto 4 il boscaiolo vincitore Toninelli



ricolo lancio risi

Sant'Alessandro
nero di aziende,
nder 30

de del 32%, anche se poi i dati vanno letti: infatti, alcune aziende chiudono, ma altre si accorpiano e in questi ultimi anni aumenta la percentuale di aziende con a capo imprenditori che hanno meno di 30 anni». Sicuramente «le nostre aziende hanno voglia di resistere – ha continuato Piccinelli – e lo dimostra il numero sempre alto di espositori presenti in Fiera, che esprime la voglia di far valere e promuovere un settore primario come questo. Perché una provincia, una regione, una nazione, è forte quando ha un'agricoltura forte».

Una manifestazione millenaria

«Questa manifestazione è millenaria e col tempo è cambiata seguendo l'evoluzione dei canoni sempre più moderni della distribuzione – ha concluso l'assessore del Comune di Bergamo alle Attività produttive, Enrica Foppapedretti – ma il pubblico sa che l'attività agricola è fondamentale per la nostra stessa sussistenza. L'amministrazione comunale si augura, perciò, che la fiera prosegua con successo e offra la propria disponibilità e collaborazione».

La Fiera di Sant'Alessandro prosegue oggi, dalle 10 alle 23, e domani, dalle 9 alle 19, con ingresso a 7 euro per il biglietto intero e 4 euro per il ridotto; entrano gratis i bambini da 0 a 12 anni e con tariffa ridotta da 12 a 16 anni e oltre i 65 anni. ■

CRIPRODUZIONE RISERVATA

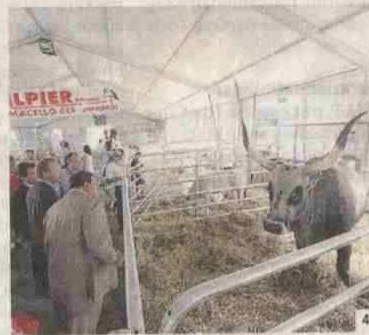


Foto 1: alcuni dei bovini protagonisti dell'edizione 2011 della Fiera di Sant'Alessandro inaugurata ieri mattina. 2: pronti via, e la kermesse ha fatto subito il pieno, con un folto pubblico che si è soffermato con interesse tra gli stand come, in questo caso, per i prodotti agricoli tipici. 3: quest'anno a dominare in fiera è l'aria country. 4: non mancano esemplari particolari che attirano grande interesse tra la gente. FOTO: BEDOLIS

legustazioni

bambini, come nell'area della Provincia di Bergamo in cui i

e pecore), i tre campi di gara per i concorsi di equitazione e stand con attrezzatura varia (ferramenta, floricoltura, oggettistica per giardino).


BUONASTAMPA
LIBRERIA